

I medici a cui riferirsi

- ci sono i medici di base,
- gli specialisti in malattie circolatorie,
- in neurologia
- e quelli in geriatria (se la persona ha già una certa età).

Gli ambulatori privati plurispecialisti possono essere utili come primo approccio, per avere più rapidamente consulenze che aiutino il medico di base con esami e diagnosi specialistiche ottenuti con tempi più celeri, oppure se offrono consulti di professionisti di chiara fama competenti nel settore.



I centri per il decadimento cognitivo

- dove un gruppo di specialisti (neurologi, psicologi, geriatri e psichiatri) lavora assieme seguendo i pazienti già segnalati e acquisiti nel protocollo di cura.
- In questi centri si possono prescrivere i *piani terapeutici* con quei particolari e costosi farmaci dedicati a queste malattie.
- A questi centri sanitari pubblici si accede attraverso il **medico di base**.

Le medicine

Il rapporto con i familiari e i medici è dunque un capitolo parallelo e fondamentale nel ruolo di accompagnatore di persone affette da demenza.

Solitamente la somministrazione
dei farmaci coincide
con i pasti principali.

**Assicurarsi che le medicine
siano prese nel modo
corretto e nei tempi giusti
è una responsabilità
importante.**

**Preparare
le medicine
è un compito
delicato,**

anche se apparentemente semplice.



**Meglio sarebbe
se questo
incarico
lo assumesse
personalmente
un familiare.**



Una soluzione funzionale è utilizzare uno dei tanti tipi di **pilloliere settimanali** che si trovano normalmente nei negozi di sanitararia.



In caso di assenze prolungate,
si possono anche riempire
due pillolieri settimanali,
così l'autonomia è maggiore.

Le pilloliere settimanali facilitano molto la somministrazione dei farmaci e la rendono più sicura, **limitando il rischio di errori.**

Preparare le medicine nelle pilloliere settimanalmente permette di sapere con anticipo quali farmaci stanno finendo e procurarsi con calma la ricetta dal medico di base.

Rimane comunque indispensabile
**avere una lista completa
della terapia giornaliera,
scritta con chiarezza, su un foglio.**

Così voi, che avete la responsabilità di controllare l'assunzione corretta dei farmaci, potete verificare la presenza del corretto numero di pastiglie indicate in terapia.

**Avere la cautela di mettere in atto
un doppio controllo è sempre
una buona regola in ogni lavoro,
soprattutto in ambito terapeutico
medico.**

Ovviamente bisogna controllare ogni volta che le pillole siano state prese TUTTE, perché alcune sono piccole, o addirittura divise a metà, e possono rimanere in un angolo dello scatolino.

Se le pillole sono bianche e piccole,
può essere un'idea **stendere**
sul fondo dello scomparto (mattino,
pranzo, cena o notte) un pezzetto
di carta pulita e scura, che fa
contrasto con il colore della pillola.

Abbiamo detto che preparare in anticipo le pilloliere permette anche di verificare quali medicine stanno finendo, copiando su un foglio il nome del farmaco che si legge sulla confezione, il dosaggio (il numero accompagnato di solito alla sigla mg) e se si tratta di compresse, cerotti, gocce o altra formulazione scritta sulla confezione.

Con la diffusione della ricetta elettronica, potrete voi stessi, su incarico del familiare, andare nella più vicina farmacia a ritirare le medicine.

Il lavoro di compagnia è dunque molto diverso dal ruolo di “badante” finora inteso, come abbiamo detto anche la scorsa settimana.

**Un grande aiuto può venire anche
dal contatto fisico con queste
persone, perché i vecchi e i malati
non li tocca più nessuno,
nemmeno i parenti.**

Questa mancanza di contatto
contribuisce ad aumentare
la sensazione di isolamento
dell'ammalato e/o dell'anziano.

Senza prendersi confidenze
non dovute,
si possono però massaggiare
le mani dell'assistito con un po'
di crema: questo lo farà sentire
coccolato, accudito con affetto,
e gli darà serenità.



Un aiuto importante può essere
accorgersi di episodi
di incontinenza o di stitichezza,
e anche, importantissimo, di **uso
frequente del bagno per urinare.**

In questi pazienti, tanto più
se anziani, sono infatti comuni
le infezioni delle vie urinarie, che,
se sono trascurate, facilmente
degenerano portando anche
al ricovero ospedaliero.

Anche la stipsi è un problema importante, e comunque tenete presente che l'attenzione all'attività intestinale è un chiodo fisso per molti di questi malati.

Rimane quindi un compito delicato quello di tenere monitorato il loro ritmo intestinale, proprio come con i bambini.

Ecco quindi perché c'è bisogno di voi: non per togliersi una responsabilità o scaricarsi di un peso, ma per dare al proprio congiunto l'aiuto sereno e preparato di cui ha bisogno per stare bene. **Il vostro è un compito importante dal punto di vista umano,** perciò ricordate che quando si lavora con le persone occorre usare il cuore.